

Scheda di riflessione per il tempo di Avvento 2021

Guida per l'educatore: in questa scheda abbiamo pensato di riportare la struttura per una serata riflessiva in tempo di Avvento. L'obiettivo che ci siamo posti è stato far riflettere i ragazzi sull'importanza del tempo e dell'attesa. La scheda è pensata per ragazzi di età 13-15 anni.

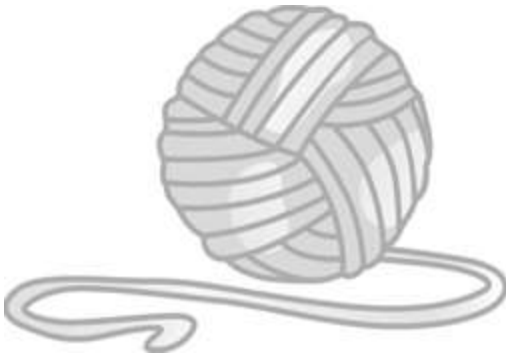
La scheda è impostata in maniera tale da essere stampata e distribuita ai ragazzi rimuovendo i commenti per gli educatori e/o i parroci. Nonostante questo sentitevi liberi di modificare a vostro piacimento la struttura della scheda per adattarla ai vostri ragazzi come meglio credete.

Per la prima tappa procurarsi un gomitolo di lana da srotolare mentre il lettore legge la storia del Principe Impaziente (a discrezione vostra: gli stessi ragazzi possono passarsi il gomitolo tra di loro). Per la seconda tappa procurarsi una clessidra da ribaltare all'inizio della canzone. Procurarsi una cassa per riprodurre la canzone.

1 ° TAPPA: NON AVERE FRETTA!

La storia del Principe Impaziente

Tanto tempo fa, al piccolo Principe Impaziente una bellissima Fata aveva regalato un gomitolo di filo magico. Il filo rappresentava il tempo della sua vita. Gli anni passavano, il Principe cresceva e il gomitolo si srotolava, un pezzettino per volta. Con l'età adulta arrivarono i problemi, i momenti difficili e le giornate storte. Era proprio in questi momenti che il Principe srotolava il gomitolo per mandare avanti il tempo ed evitare i problemi. Così, si ritrovava a sera senza aver vissuto la giornata. Tirando il filo, ed evitando la vita, il Principe Impaziente si trovò presto vecchio. Il gomitolo era diventato ormai piccolissimo e il Principe si accorse che nella sua mente rimanevano pochi ricordi. E così, il Principe morì con il rimpianto di non aver vissuto appieno la propria vita.



Riflettiamoci su...

- Avere un gomitolo magico come quello del Principe Impaziente, è un bene o un male? Perché?
- In quale situazione vorresti srotolare il tuo gomitolo? Perché?
- Qual è il tuo atteggiamento di fronte a situazioni problematiche?

A vostra discrezione aggiungere una riflessione del parroco o degli educatori. L'obiettivo della storia è far comprendere ai ragazzi che il modo in cui vivono ogni momento della loro vita definisce chi sono. La tappa vuole porre l'accento sull'importanza di vivere il proprio momento appieno, sia esso positivo o negativo.

2 ° TAPPA: ATTENDI CON PAZIENZA

“L’Attesa” Giorgio Gaber

No, non muovetevi
C'è un'aria stranamente tesa
Un gran bisogno di silenzio

Siamo come in attesa

No, non parlatemi
Bisognerebbe ritrovare
Le giuste solitudini
Stare in silenzio ad ascoltare

L'attesa è una suspense elementare
È un antico idioma che non sai decifrare
È un'irrequietezza misteriosa e anonima
È una curiosità dell'anima

E l'uomo in quelle ore
Guarda fisso il suo tempo
Un tempo immune da avventure
O da speciale sgomento

No, non muovetevi
C'è un'aria stranamente tesa
E un gran bisogno di silenzio
Siamo come in attesa

Perché da sempre l'attesa è il destino
Di chi osserva il mondo
Con la curiosa sensazione
Di aver toccato il fondo

Riflettiamoci su...

- Quando sei solo, riesci a fare silenzio e metterti in ascolto? Che cosa senti?
- In questo momento della tua vita, c'è qualcosa che stai attendendo?
- Ora che sei più grande, cosa fai per prepararti all'Avvento?

Di nuovo si consiglia di aggiungere una riflessione del parroco o degli educatori, con lo scopo di far comprendere il senso dell'attesa vissuta non come momento noioso, ma come sensazione positiva che ci riempie di energia. La stessa canzone pone l'accento sulla tensione, sul silenzio, sul saper ascoltare e sulla curiosità positiva.

UNA PREGHIERA PER IL NOSTRO TEMPO

Dal libro del Qoèlet (Qo 3,1-11)

Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo.
C'è un tempo per nascere e un tempo per morire,
un tempo per piantare e un tempo per sradicare quel che si è piantato.
Un tempo per uccidere e un tempo per curare,
un tempo per demolire e un tempo per costruire.
Un tempo per piangere e un tempo per ridere,
un tempo per fare lutto e un tempo per danzare.



Un tempo per gettare sassi e un tempo per raccogliarli,
un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci.

Un tempo per cercare e un tempo per perdere,
un tempo per conservare e un tempo per buttar via.

Un tempo per strappare e un tempo per cucire,
un tempo per tacere e un tempo per parlare.

Un tempo per amare e un tempo per odiare,
un tempo per la guerra e un tempo per la pace.

Che guadagno ha chi si dà da fare con fatica?

Ho considerato l'occupazione che Dio ha dato agli uomini perché vi si affatichino. Egli ha fatto bella ogni cosa a suo tempo; inoltre ha posto nel loro cuore la durata dei tempi, senza però che gli uomini possano trovare la ragione di ciò che Dio compie dal principio alla fine.

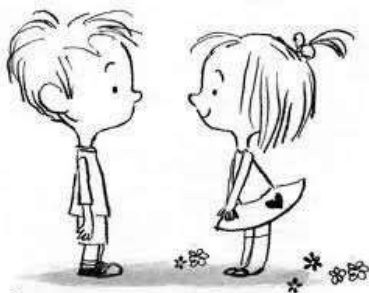
Concludiamo con un'attività che coinvolge fisicamente i ragazzi e che serve a dar loro uno strumento, per quanto semplice, per vivere serenamente l'attesa che caratterizza il tempo di Avvento. Raccomandiamo di svolgere l'attività nel rispetto del distanziamento imposto dalle circostanze. Per questa attività (che nonostante l'apparenza ha in sé un significato meditativo) l'educatore deve "spronare" i ragazzi, in maniera vivace e accattivante, affinché si lascino andare partecipando con gioia e rispettando il momento.

Come possiamo vivere l'attesa nella vita di tutti i giorni? Cosa possiamo fare per aprire il nostro cuore alla fede? Ecco 'cinque passi verso la serenità' che fanno proprio al caso nostro:

1. Svegliarsi - fai il saluto al sole.



2. **Ascoltarsi** - spengi il telefono per 15 minuti al giorno e ascolta in silenzio. Ascolta te stesso e l'ambiente che ti circonda.
3. **Accogliersi l'un l'altro** - guarda negli occhi chi hai accanto per 1 minuto, che cosa ti comunica con il suo sguardo?



4. **Tenersi in forma** – leggi un passo del Vangelo, tieni allenato il cuore per accogliere la venuta di Gesù

Qui abbiamo inserito il Vangelo della Prima Domenica di Avvento a titolo di esempio, ovviamente potete inserire il passo che più preferite

Lc 21,25-28.34-36

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

5. **Essere costante** – rendi questi piccoli passaggi un'abitudine da mantenere nel tempo.

Non sono passi da fare per forza tutti insieme, ma fatti una volta a settimana possono dimostrarsi una validissima guida!

Canto finale: Innalziamo lo sguardo

Innalziamo lo sguardo
rinnoviamo l'attesa,
ecco viene il Signore,
viene non tarderà

Brillerà come luce
la salvezza per noi,
la Parola di Dio
nascerà in mezzo a noi (Rit.)

Questo è tempo di gioia
di speranza per noi,
il Creatore del mondo
regnerà in mezzo a noi (Rit.)

Percorriamo i sentieri
che ci portano Dio,
nell'amore vedremo
la presenza di Dio (Rit. x2)